


*TRA MAGIA E SCIENZA GLI ANTICHI
RIMEDI DELLA MEDICINA POPOLARE*

Unitrè Bianzè 7 marzo 2019 relatore Pier Paolo Balzaretti

Il ricorso alla cosiddetta medicina popolare è pratica ancora viva nella nostra cultura occidentale: non solo quando le normali possibilità della medicina canonica sembrano impotenti davanti alla malattia, ma anche nella normale prassi, in particolare in quelle località in cui il legame con la tradizione è più forte.

La medicina popolare, in molti casi, propone una particolare convivenza tra razionale e irrazionale dando forma ad un *modus operandi* non sempre ascrivibile solo alla superstizione.

Intorno alla sua complessa struttura si sono coagulati millenni di esperienze, tradizioni e credenze nate quando la magia, la religione e la scienza erano così vicine da sembrare un'unica realtà.



L'ACQUA PURICATRICE

L'acqua come elemento rituale è presente in tutte le religioni. E' considerata dotata di poteri straordinari capaci di produrre effetti sorprendenti ,o almeno reali miglioramenti nello stato di salute

Ravenna Battistero Neoniano



I vangeli sinottici : Marco, Luca,Matteo,Giovanni narrano il battesimo di Gesù da parte di Giovanni Battista ,Il sacramento cristiano ha soprattutto il significato di rendere il battezzato figlio di Dio e membro della Chiesa e inoltre di purificarlo del peccato originale.

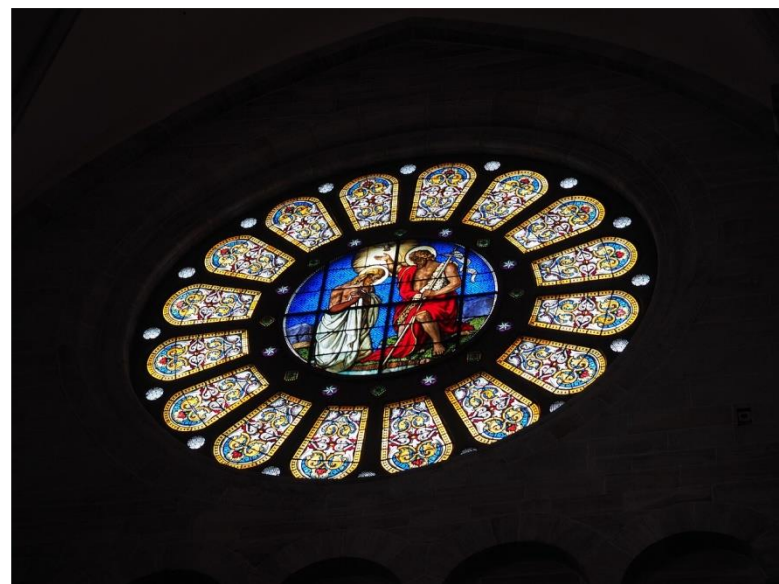
SI STIMA SIANO CIRCA 100.000 I CRISTIANI CHE OGNI ANNO COMPIONO UN PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA. PER MOLTI DI LORO, UNO DEI MOMENTI PIÙ SACRI DEL VIAGGIO NEI LUOGHI BIBLICI È RAPPRESENTATO DAL RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI CON L'IMMERSIONE NELLE ACQUE DEL FIUME GIORDANO; IN PARTICOLARE, PARTECIPA AL RITO CHI SOSTIENE LA NECESSITÀ UN RITORNO ALLA TRADIZIONE EVANGELICA DEL BATTESIMO IN ETÀ ADULTA, INTESO COME SCELTA LIBERA E CONSAPEVOLE DELL'INDIVIDUO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ CRISTIANA.



Battistero Neoniano vasca



Cattedrale di Basilea



Biella battistero

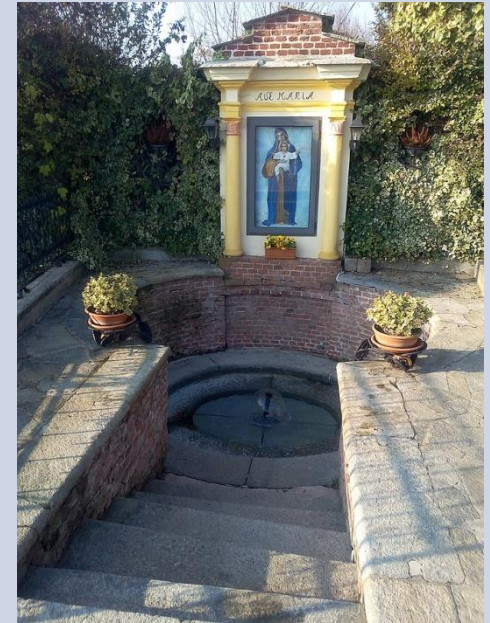


L'ACQUA PURIFICA

Gli induisti si immergono nelle acque del Gange per far sì che i loro peccati vengano tolti e per liberarsi dal ciclo di vita e morte

La purificazione rituale nell'Islam è particolarmente incentrata sulla preparazione del rituale della preghiera

LE ACQUE SANTE



Nella devozione popolare **il processo rigenerativo** dell'acqua è legato alla presenza di santuari.

L'acqua sgorga in occasione di una apparizione o del ritrovamento di una immagine

L'acqua diventa taumaturgica a seguito di una apparizione

La fonte era parte di un culto precristiano



LOURDES

A Lourdes
l'acqua della
fonte ha le
stesse identiche
caratteristiche
chimiche della
fontana pubblica
,ma.....



RIMEDI ANTICHI COME IL MONDO

Quando non esistevano le attuali molecole di sintesi per curarsi ci si avvaleva delle cortecce e delle radici delle piante, si sfruttavano i doni che la natura offriva all'uomo come **erbe medicinali** coltivate o spontanee.

I rimedi naturali venivano tramandati da generazione a generazione, rappresentando un patrimonio di esperienza allo scopo di mantenere il corpo in salute

. La medicina naturale in generale, e la **fitoterapia** in particolare, sono state abbandonate per un breve periodo, in coincidenza col "boom" della medicina moderna convenzionale, in questi ultimi anni però si è registrato il fenomeno contrario: gli effetti collaterali determinati dai medicinali di sintesi hanno rinnovato l'interesse per un approccio più "naturale" per la cura di alcune forme di malattie



IPIERICO

La fitoterapia può trovare un'importante applicazione accostandosi all'uso dei farmaci convenzionali

L'iperico **“erba di S Giovanni”** viene utilizzato da lungo tempo per le sue proprietà antinfiammatorie cicatrizzanti e antisettiche. si usa per le proprietà rasserenanti, calmanti degli stati ansiosi e antidepressive. Quest'ultima attività è risultata essere, in numerosi studi, molto simile a quella dei trattamenti farmacologici tradizionali, manifestando un minor numero di effetti collaterali. Non si dovrebbe assumere con altre medicine perché potrebbe interferire con l'assorbimento dei farmaci assunti



- Ogni famiglia possedeva il proprio erbario con le piante aromatiche: rosmarino, menta, salvia, timo, servivano ad aromatizzare e a preparare tisane o infusi



Infuso e tisana di rosmarino

Uno dei modi migliori per assumerlo è **l'infuso**.

Riscaldare l'acqua e quando bolle versare un cucchiaino di foglie di rosmarino essiccate o un cucchiaino di foglie fresche per ogni tazza di tisana da ottenere. Spegnerlo, lasciare in infusione per circa 10 minuti, quindi filtrare e far raffreddare

LA SALVIA

La pianta è conosciuta fin dall'antichità per le sue proprietà **salutari**, ciò che spiega il suo nome, proviene da "salvus" che significa appunto "sano".

Far bollire alcune foglie, 10-15 minuti si filtrerà e si consumerà insieme ad alcune **gocce di limone** e un **cucchiaino di miele**,



DECOTTO DI GRAMIGNA SI PREPARA AGGIUNGENDO UN CUCCHIAINO DI RADICE SMINUZZATA IN 150 ML DI ACQUA BOLLENTE. SI ASPETTA 2-3 MINUTI PRIMA DI SPEGNERE LA FIAMMA. SI PROSEGUE POI L'INFUSIONE ALTRI 7-8 MINUTI PRIMA DI FILTRARE E CONSUMARE – 2-3 VOLTE AL GIORNO LONTANO DAI PASTI. OTTIMO PER DILUIRE LA CARICA BATTERICA PRESENTE NELLE VIE URINARIE.



Le tisane con i fiori di malva vengono consigliate soprattutto come rimedi rilassanti **per dormire meglio** e come **leggeri lassativi** per favorire la corretta funzionalità dell'intestino. Le tisane alla malva risultano efficaci anche per alleviare i fastidi legati alle infiammazioni



**Con la
malva.....però!!!**

“ ris e riundele”

**Una manciata di
foglie di malva
s.q.b,
200 gr di riso da
minestre**

In acqua
leggermente a
bollore unite il riso e
lasciate cuocere,
condendo con burro
e parmigiano prima
di portare in
tavola.



Per il risotto:

4 persone

**320 g riso Baldo , o
Carnaroli**

1,5 lt di brodo vegetale

50 g parmigiano

reggiano grattugiato

**1 manciata di foglie di
malva**

**1 manciata di fiori di
malva**

**1/2 scalogno affettato
sottile**

**1 grattata di noce
moscata**

**burro ,o
olio extravergine
d'oliva**





CALENDULA

Decotto: fate bollire 1 cucchiaino i fiori essiccati in 2.5 dl di acqua per qualche attimo e lasciate riposare per 10 minuti, quindi filtrate e bevetene 2 tazze al giorno a digiuno, addolcendo con un po' di miele, per combattere catarro, tosse, febbre e stati influenzali.

Nei giardini la ***Calendula*** è utilizzata come pianta ornamentale per decorare i giardini ; è una pianta rustica, rifiorante alcune specie sono coltivate industrialmente per la produzione di fiori recisi.

I fiori di ***Calendula officinalis*** sono utilizzati come rimedio **fitoterapico** per le loro proprietà antispasmodiche e cicatrizzanti;
In **omeopatia**, la **calendula officinalis** è apprezzata per le sue **proprietà** antinfiammatorie, astringenti e antivirali.

viene consigliata anche in caso di ustioni, di cure dentarie e dopo il parto.



AGLIO

**antibiotico
naturale.
rafforza il
sistema
immunitario**

**dissenteria e
anche
parassiti**

**azione
preventiva
nei
confronti
dei tumori,**

**proprietà
benefiche
per il cuore**

Bagna cauda



L'INTERCESSIONE DEI SANTI

LA CREDENZA DI POTER OTTENERE LA GUARIGIONE
ATTRAVERSO L'INTERCESSIONE DEI SANTI È MOLTO
DIFFUSA IN TUTTI I PAESI CATTOLICI

Tutti i paesi del Piemonte hanno il loro santo patrono
cui viene dedicata la chiesa principale

Alcuni Santi li potremmo definire con un termine un
po' improprio ,**SPECIALISTI** in alcuni settori

PROTETTORI DEGLI ANIMALI

QUANDO LA MALATTIA O LA MORTE DI UN ANIMALE RAPPRESENTAVA UNA TRAGEDIA PER LA FRAGILE ECONOMIA DOMESTICA SI INVOCAVA LA PROTEZIONE DEI SANTI

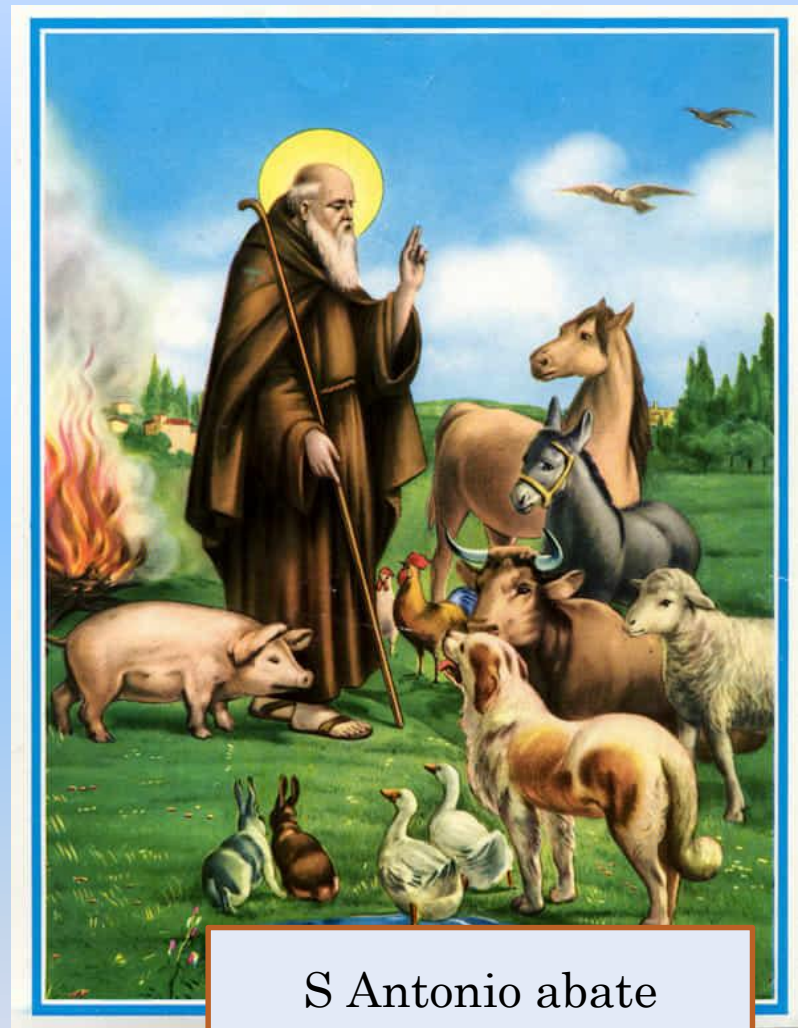


A 1761 metri si erge il grande santuario dedicato a S Magno santo "specializzato" nella guarigione degli animali



S Bovo

la festa di **San Bovo** ricorre il 2 gennaio. In quella data si benedicevano gli animali con rito solenne Veniva poi benedetto il pane, destinato ai cavalli, muli ed asini per preservarli dai mali contagiosi.



S Antonio abate





Sant'Ambrogio è il protettore delle api perché quando era ancora in fasce gli si posarono delle api sulle labbra.

Oche: san Martino di Tours

S Grato
“Dive Grate ,fulgura et
tempestates repelle a
nobis”



LE ERBE

Le piante officinali e medicamentose a cui abbiamo fatto riferimento fino ad ora sono tutte comuni e chi è profano può genericamente definirle con il termine erbaccia. Sono subito riconoscibili anche da un occhio inesperto e di facilissima reperibilità. Crescono nei prati, sui cigli delle strade, nei boschi o sono coltivate negli orti davanti casa

Fanno parte del nostro vivere quotidiano, le vediamo crescere giorno per giorno, ma quasi sempre non sappiamo utilizzare A Saluggia presso la sede dell'associazione Vitatre la sig.ra Mirta coltiva da molti anni un piccolo giardino che io chiamo **“l'orto di Mirta”** sul quale crescono alcune erbe medicinali

Come lavoriamo le nostre erbe ...

Coltivare erbe non è particolarmente difficile, basta avere la passione e tanto amore per la natura. Le piante spontanee e infestanti difficilmente si ammalano perché contengono anche gli antidoti per curarsi. Nell'orto botanico le piante vengono coltivate con lo stesso principio. Le erbe medicinali si aiutano a vicenda, se hanno proprietà simili. Non vanno mai messe vicine piante che si ostacolano. L'attacco parassitario è sempre la manifestazione di una carenza biologica quindi è fondamentale la prevenzione con mezzi naturali quali i macerati di erbe che hanno virtù medicinali e nutritive. I macerati si fanno mettendo a bagno in acqua fredda per qualche giorno erbe con proprietà fitoterapiche, antibiotiche, antibatteriche e repellenti. Con quest'acqua si irrorano la piante per combattere gli insetti nocivi e per rinvigorirle. Per curare e prevenire i nostri disturbi le piante devono essere particolarmente sane.



La raccolta deve avvenire nel momento balsamico, cioè quando la pianta ha raggiunto il massimo sviluppo. Si raccoglie al mattino quando il sole ha asciugato la rugiada, fino a mezzogiorno, perché la linfa al mattino va verso l'apice della pianta e nel pomeriggio torna lentamente alla radice. E' ovvio che se si devono cogliere le radici, il momento balsamico sarà verso sera. Mai si deve raccogliere con il tempo brutto e nemmeno con il sole troppo forte perché fa evaporare gli oli essenziali in esse contenuti.

Le erbe appena raccolte vanno pulite dalle foglie brutte e danneggiate dagli insetti, accuratamente lavate e poste ad essiccare in un luogo buio e ventilato (il nostro solaio è perfetto). Solo le radici, i tuberi, i rizomi e le bacche possono venire essiccate al sole.

Le preparazioni erboristiche nel nostro laboratorio vengono fatte con il massimo della cura: per gli oli usiamo solo olio extravergine gentile di oliva, per i sali aromatici, il sale delle saline di Cervia. Per gli aceti si usano vini buoni, non pastorizzati ed il procedimento dura quasi due anni. Si fa "fare la madre" al vino, una volta diventato aceto si toglie dall'acetiera di legno filtrandolo e lo si mette in una acetiera di vetro, dove viene aggiunto del latte, che fa precipitare il tannino, quindi viene nuovamente filtrato con filtro di carta e messo al sole per diversi giorni con le erbe aromatiche, tolte le erbe viene sistemato nelle bottigliette e decorato con erbe fresche. Tutte le erbe che usiamo per le tisane, i sali, gli sciroppi, le lozioni, ecc. sono raccolte nell'anno in corso. Quelle inutilizzate vengono impiegate per produrre i macerati o il concime.

Le volontarie del laboratorio di erboristeria

Vediamo
come

ALCHEMILLA



LEVISTICO



DELL'ALCHEMILLA IN FITOTERAPIA SI UTILIZZANO SOPRATTUTTO I FUSTI E LE FOGLIE DAL MARGINE PIEGHETTATO A VENTAGLIO, RICCHE DI TANNINI, RESINE, SAPONINE, ACIDO PALMITICO, STEARICO E SALICILICO: UNA MERAVIGLIOSA SINERGIA DI PRINCIPI ATTIVI CHE FANNO DELL'ALCHEMILLA UN POTENTE ANTIFIAMMATORIO NATURALE.



Il **levistico** Prende il nome dal latino "*levare*", cioè togliere, con riferimento alle sue proprietà lenitive. Del levistico officinale si utilizza principalmente la radice, in particolare per decotti contro la ritenzione di liquidi nei tessuti.

NEPETELLA



PULMONARIA



LA NEPETELLA È- SIMILE ALLA MENTA NELL'AROMA, VIENE UTILIZZATA IN CUCINA PER AROMATIZZARE, CARNE, PESCE, FUNGHI E SPECIALMENTE I CARCIOFI. TRA LE VARIE PROPRIETÀ, REGOLARIZZA L'INTESTINO E AIUTA A MANTENERE IL BENESSERE DI TUTTO L'ORGANISMO. SE NE USANO SIA I FIORI CHE LE FOGLIE; TUTTA LA PIANTA È COMUNQUE PIUTTOSTO AROMATICA. LE SUE FOGLIE SONO OVATE, CON IL MARGINE CHE PUÒ ESSERE LEGGERMENTE DENTELLATO.

Pulmonaria



Il numero delle erbe medicinali è vastissimo

La **potenza dei rimedi naturali** non deve essere sottovalutata. Assunti con leggerezza perché considerati blandi o poco efficaci, possono causare danni. Le **erbe medicinali** agiscono a tutti gli effetti all'interno del nostro corpo ed è per questo che sarebbe meglio **evitare l'autoprescrizione**, in particolare se si soffre di disturbi particolari o si assumono dei farmaci.



**Un lungo elenco di tisane ,
ricordo che è bene sempre
rivolgersi a professionisti ed
evitare le improvvisazioni e il
“far da sé”**

formula di piante dalle caratteristiche rilassanti e tranquillizzanti da bersi anche prima di un buon sonno.

EPAT

Bevanda atta a favorire la funzionalità epatica, detossinante e digestiva.

ANICE STELLATO & FINOCCHIO

Formula ricca di erbe che aiutano ad espellere i gas intestinali.

GINEPRO, BOLDO & RABARBARO

Formula di piante grate al palato per assicurare una buona digestione.

RINFRESCANTE

Tisana che favorisce il transito intestinale. (Nella versione media, leggera, pesante).

RHOID

Tisana coadiuvante nel trattamento delle emorroidi.

MALVA & VALERIANA

Tisana con proprietà lenitive che giova all'intestino e in genere nelle infiammazioni.

URIC

Per le piante che la compongono è un'ottima acquaretica e drenante (consigliata nella gotta).

FEMMINA

Erbe atte a favorire il ciclo mestruale attenuando gli eventuali dolori connessi. (Mal di pancia, dolore nella zona renale, emicrania, nervosismo, ecc.)

MISCELA DONNA

Formulazione coadiuvante a lenire i disturbi tipici nel periodo della menopausa come caldane, gonfiore, agitazione, insonnia.

MISCELA UOMO

Erbe atte a lenire i sintomi di pesantezza nella zona basso-addominale maschile.

GLICE

Tisana di rinforzo per livellare lo zucchero nel sangue.

MATER

Formula atta a favorire la secrezione latte durante l'allattamento.

ELICRISIO PER TUTTO

Utile per i dolori in generale, artrosici, artritici, mal di testa, allergie.

BETULLA & GRAMIGNA

Atta a lenire i disturbi della vescica.

OLIVO & BIANCOSPINO

Formula sinergica utile a normalizzare la pressione sanguigna e i suoi disturbi.

NO-TUSS

Formula con principi vegetali balsamici che possono svolgere effetti benefici sull'apparato respiratorio.

SMOKE

Indicata per i fumatori, espettorante e balsamica.

PER IL CANTANTE

Indicata per i cantanti, ricca di erisimo, con proprietà benefiche sulla voce.

BELLA PELLE

Depurativa per la pelle grassa e per le tossine.

ALL'INTERNO POSSIAMO MISCELARE ALTRE TISANE SU NOSTRO CONSIGLIO
O VOSTRA COMPOSIZIONE.

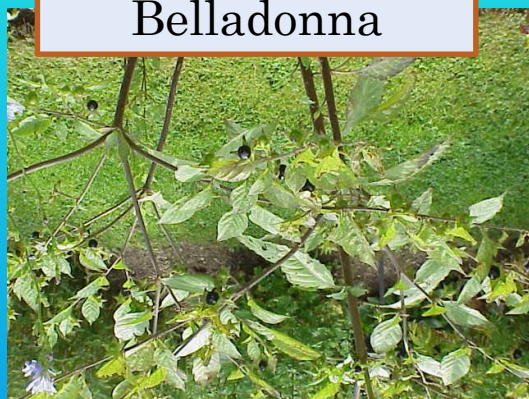
IL PRODOTTO NON È SPECIALITÀ MEDICINALE.

CON QUESTE ERBE NON BISOGNA SCHERZARE! !! MAI

Ruta



Belladonna



colchico



Digitale



oleandro



Aquilegia
Edera
Ranuncolo
Stramonio sono piante
pericolose



Belladonna è particolarmente pericolosa per le sue bacche ne basta solamente una per uccidere un bambino e poche di più per un adulto.

L'aquilegia è una pianta velenosa danneggia principalmente il cuore e provoca crampi, difficoltà respiratorie e aritmie

Digitale nausea, vomito e dolori addominali precedono i sintomi cardiologici consistenti in rallentamento della frequenza, irregolarità del ritmo cardiaco e collasso; inoltre, confusione, **allucinazioni e vertigini**.

Colchico tutte le parti della pianta e specialmente i bulbo-tuberi sono tossiche. I sintomi bruciore alla bocca, nausea, vomito, diarrea sanguinolenta, aumento della frequenza cardiaca e dolori toracici.

Ruta è sconsigliabile toccare la pianta a mani nude per la possibilità di riportare arrossamento, gonfiore e vesciche. **E' stata utilizzata anche per le sue potenzialità tossiche come allucinogeno.**

Allo stramonio si legano il leggendario volo delle streghe, ma anche rituali di **divinazione e iniziazione**. Vecchi banditi utilizzavano l'estratto della pianta per confondere e derubare le loro vittime

FARE “LA FISICA”

Ero molto piccolo,anni 60.Notte di Natale chiesa di S Giovanni Verrua Savoia.Entra un signore intabarrato con un mantello scuro sul quale è appuntata il bocciolo di una rosellina .

“chi cal è?”,voci sommesse e curiose

“sarà an frà mason,al fa la fisica” La frase mi è rimasta attaccata al cervello per anni

Nel linguaggio popolare piemontese **LA FISICA** si identifica l'energia usata per scatenare prodigi, provocare lampi violenti, bagliori, provocare incendi che non ardevano, far piovere sassi, combinare scherzi e spaventare il prossimo evocando spiriti, facendo apparire fantasmi, far apparire animali ,far vedere scene irreali o mostruose

Si diceva che l'arte della Fisica fosse raccolta nel **“Libro del Comando”** un libro che raccoglieva formule magiche e segrete, scritte a mano e in latino di modo che solo chi istruito potessero leggerlo

Le formule che se pronunciate correttamente potevano anche evocare il demonio e ottenere il suo aiuto per compiere danni agli uomini.



Nelle campagne del monferrato si usava dire anche “battere la fisica”, dando al termine **battere** il senso di **oltrepassare**, **superare** il limite tra la fisicità delle cose terrene e visibili e il regno dell’invisibile.

“Battere” anche come potere sulle cose naturali poiché con la pratica delle arti magiche s’intende la volontà di “**piegare la Natura**” per provocarne diversi fenomeni, oppure deformandola o trasformandola in qualcos’altro.

Altro significato che si può dare a questo termine è quello del **semplice battere, picchiare colpi sulla terra con il “bastone del comando”**, oggetto di potere e di forte simbologia passato poi anche nel mondo fiabesco come bacchetta magica.

In alcune zone si raccontava di come le streghe in punto di morte erano obbligate, per poter lasciare questo mondo, a buttare tra le vie **il loro bastone** di modo che qualcuno lo raccogliesse.

MASCHE O GUARITRICI

TOGLIERE IL MALOCCHIO

**TERMINE CHE SIGNIFICA LETTERALMENTE “OCCHIO
MALIGNO – MAL’ OCCHIO” INDICA QUALSIASI STATO DI
MALESSERE PSICOFISICO CHE POSSA ESSERE
GENERATO DA INVIDIA E GELOSIA.**



Con l'immigrazione negli anni 60 dalle regioni meridionali di grandi masse di lavoratori ,in Piemonte si cominciò a conoscere questa pratica magica che mescola riti antichissimi a formule cristiane

Di solito il rito viene così effettuato

La fattucchiera, o meglio la guaritrice **traccia tre volte** il segno della croce, recitando a bassa voce, in un bisbiglio quasi muto, la formula per tre volte.

Quindi ripete il segno di croce, **sempre per tre volte**, sulla fronte dell' "ammalato", usando il pollice destro, scandendo delle parole

Stessa gestualità per la fronte e la nuca

La guaritrice, anche detta in alcune regioni, mascara, versa con l'indice destro **tre gocce** di olio di oliva in un bacile (o piatto) contenente acqua.

Se le gocce restano intatte allora non siamo in presenza di invidie , viceversa si





Abbiamo ascoltato quanto fosse importante il ruolo della donna nelle cure mediche .In un passato non troppo lontano erano le donne che mettevano al servizio di chi soffriva un repertorio infinito di nozioni empiriche acquisite con l'esperienza sul campo.

Sono spesso l'ultima risorsa delle donne, perché sono le uniche capaci di prevenire una gravidanza o procurare un aborto, ma anche di salvare un neonato o rendere possibile il concepimento di una nuova vita

Nell'arco dei secoli, a seconda del contesto storico e sociale, le guaritrici furono **ridicolizzate** come povere folli o **combattute** come medichesse senza istruzione che si arrogavano il diritto di curare le malattie del corpo, diritto che spettava ai medici, e le ansie dell'anima, che erano invece di pertinenza esclusiva del prete. Il passaggio da **Herbarie, medichesse, ostetriche.... a streghe creature che avevano venduto l'anima al diavolo non era poi tanto difficile**

Era difficile credere che una donnicciola analfabeta e ignorante avesse le nozioni per curare, e spesso guarire, con erbe e invocazioni, malattie davanti alle quali sono talvolta impotenti gli stessi medici. Diviene invece estremamente facile se si presume il ricorso a un potente **aiuto soprannaturale**



I SOGGETTI PIÙ DEBOLI DELLA COMUNITÀ, GENERALMENTE LE DONNE ANZIANE, VEDOVE O ZITELLE, ESTROMESSE DAL CICLO ECONOMICO-PRODUTTIVO E ANCHE RIPRODUTTIVO E QUINDI RELEGATE AD UNA CONDIZIONE DI POVERTÀ E DI EMARGINAZIONE SOCIALE DIVENTAVANO UN COMODO CAPRO ESPIATORIO PROBABILE CAUSA DI OGNI AVVERSITÀ ; LE COLPEVOLI DI OGNI SCIAGURA PERSONALE O COLLETTIVA.

IN CASO DI UNA DISGRAZIA O DI UN FATTO AVVERSO, IL RICORDO DELLA VECCHIA CHE SI ERA UN GIORNO ALLONTANATA IMPRECANDO, LANCIANDO MALEDIZIONI E PROMETTENDO VENDETTA PER L'AIUTO RICHIESTO E NEGATO, RITORNAVA IN MENTE E SI TRASFORMAVA IN PAURA, RISENTIMENTO E DESIDERIO DI VENDETTA

Giovanna, la strega di Salussola

*Da: "Briciole di storia vercellese" di Rosaldo Ordano in cui si racconta la tragedia di **Giovanna Monduro** bruciata il 17 agosto 1470 a Tollegno presso il pozzo nella piazza del paese*

BRICIOLE DI UN SAPERE ANTICO

AGO (*gucia*) – Trovare un ago porta sfortuna specialmente se provvisto di filo.

CAPELLI (*cavèj*) – Per evitare la calvizie tagliare i capelli durante la luna nuova

FIENO (*fen*) – Strappare una manciata di fieno da un carro significa dotarsi di un potente amuleto contro la “fisica” e i morsi dei cani.

NATALE (*natal*) – chi nasce la notte di Natale sembra abbia il potere di tener lontane le disgrazie dalla sua famiglia e da quella dei suoi amici – Mangiare mele il giorno di Natale porta sfortuna.

OMBRELLO (*paraqua*) – E’ presagio di sventura aprirlo in casa Se una donna raccoglie il suo ombrello caduto resterà zitella.

SCALA (*scala*) – Porta sventura passare sotto una scala perché, formando un triangolo, è simbolo della Trinità e passarci sotto è una grave mancanza di rispetto

VINO (*vin*) – Porta fortuna versare un po’ di vino durante un brindisi – Bagnandosi dietro le orecchie con il vino versato si ha un’azione protettiva contro le masche – Mai versare il vino con la sinistra porta sventura.

E PER FINIRE

DAL LIBRO “MEDICINA POPOLARE E GUARITORI NEL TERRITORIO DEL PIEMONTE MERIDIONALE”

DI BRUNA VIGLIONE

SI credeva che le lumache, (lumase giarisie) ingoiate vive riducessero i dolori di stomaco.

Alla domanda posta ad una anziana guaritrice :” Quando uno aveva la polmonite, cosa si faceva?”

La risposta fu:” Non si aspettava che venisse la settimana, prendevano un coniglio e si metteva sopra la pelle calda”.

Alla mia domanda sul perchè la pelle dovesse essere proprio di coniglio, ha risposto:”Ma certo di coniglio, non vuol mica prendere la pelle di una mucca o di un vitello, so pà (non so!!)”

C.G. ritiene inoltre un ottimo rimedio mettere al collo una sciarpa rossa per aiutare il morbilli a sfogarsi. La sciarpa rossa faciliterebbe la fuoriuscita delle maculo-papule dello stesso colore che compaiono con la malattia.

